



Cons. Eleonora Mattia

Al Presidente del Consiglio regionale
Mauro Buschini
SEDE

MOZIONE

OGGETTO: promozione dell'insegnamento dell'educazione ambientale nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole di ordine e grado

PREMESSO CHE

- ai sensi degli articoli 2, 3, 9 e 32 della Costituzione, sono garantiti il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali, nonché la tutela del paesaggio e quindi dell'ambiente;
- il diritto internazionale e il diritto dell'unione europea stabiliscono, mediante Convenzioni, Trattati, Comunicazioni, l'accesso a un'educazione ambientale di base mirata allo sviluppo sostenibile, evidenziando il ruolo strategico dell'informazione e dell'educazione ai fini di migliorare la qualità dell'ambiente e di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione e la crescita sostenibile;
- in particolare, nel corso del Summit sullo sviluppo sostenibile del 25 settembre 2015 nell'ambito della settantesima Assemblea generale delle Nazioni Unite, è stata adottata l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "*Trasformare il nostro mondo*";

CONSIDERATO CHE

- la legge 28 giugno 2016, n. 32 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale):
 - a) ha istituito il Sistema nazionale a rete per la promozione dell'ambiente con la finalità di "*assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica*"

e del “*perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana*” (cfr. art. 1);

b) prevede, tra l'altro, la collaborazione tra il Sistema nazionale e le “*istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale, nonché di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale*” (cfr. art. 3, comma 1, lett. g)), “*anche in una logica di sinergica collaborazione tra le regioni*” (cfr. art. 13, comma 1);

- la legge 20 agosto 2019, n. 92 (Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica) stabilisce che:

a) l'educazione civica “*contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi*” e promuove la “*sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona*” (cfr. art. 1, comma 2)

b) le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, con la finalità di “*alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura*” (cfr. art. 3, comma 2), devono assumere a riferimento, tra le altre, l’“*Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale della Nazioni Unite il 25 settembre 2015*”, l’“*educazione ambientale, (lo) sviluppo ecosostenibile e (la) tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari*” (cfr. art. 3, comma 1, lett. b) e e));

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- la questione ambientale è particolarmente avvertita nel territorio regionale in quanto, nel passato, alcune porzioni di territorio, corsi d'acqua, siti collinari e montani – spesso anche a ridosso di centri abitati - sono stati fatto oggetto di attività produttive altamente inquinanti o di sversamenti che hanno compromesso la qualità ambientale e, comunque, reso difficoltoso il ripristino dei luoghi e il raggiungimento della sostenibilità ambientale;

- in tale contesto, particolare importanza ha la vicenda del fiume Sacco e dei territori circostanti;

- nel corso della precedente e dell'attuale legislatura, sono state poste in essere numerose azioni di recupero di tali siti;

- con l'adozione delle “*Azioni concrete per una Regione sostenibile*” nell'ambito del programma “*Lazio Green*”, con specifico riferimento alla riduzione dell'uso

della plastica, la Regione prevede *“campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale negli istituti scolastici e nelle università, e attraverso un eco villaggio mobile”*;

VISTO INFINE CHE

- l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole entrerà a regime soltanto a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021;
- con decreto del 27 agosto 2019 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stata stabilita la possibilità di partire già da questo anno scolastico con l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica attraverso una sperimentazione nazionale in tutte le scuole del primo e secondo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione;
- l'articolo 10 della legge n. 92/2019 prevede un corso annuale, su scala nazionale, per la *“valorizzazione delle migliori esperienze in materia di educazione civica, al fine di promuoverne la diffusione nel sistema scolastico regionale”*;
- è peraltro in discussione, nella IX Commissione consiliare, la proposta di legge n. 99 concernente *“Disposizioni in materia di sistema integrato di istruzione e educazione per l'infanzia”*, di iniziativa della sottoscritta e del Cons. Salvatore La Penna, con la finalità di attuare le previsioni di legge che ricomprendono i servizi educativi per l'infanzia nel sistema di educazione e istruzione 0-6 anni;

SI IMPEGNA

il Presidente e la Giunta della Regione Lazio a:

- porre in essere ogni iniziativa, sia in ambito regionale che in ambito nazionale, affinché l'educazione ambientale possa trovare il più ampio spazio all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica;
- approvare avvisi pubblici rivolti alle università, alle scuole di ogni ordine e grado e ai servizi per l'infanzia affinché, già nel corso del presente anno educativo e scolastico, possano essere finanziati specifici progetti di educazione ambientale, nonché di recupero e risanamento di aree inquinate;
- porre in essere ogni iniziativa per sensibilizzare il corpo docenti delle scuole di ogni ordine e grado e ai servizi per l'infanzia dell'area della Valle del Sacco e dell'Alta Valle del Sacco ad attivare, già nel corso del presente anno educativo e scolastico, approfondimenti sulle tematiche ambientali relative all'inquinamento del fiume Sacco e dei territori circostanti, nonché ad individuare proposte e iniziative per il recupero e il risanamento di tali aree.

Roma, 23 ottobre 2019

Cons. Eleonora Mattia (PD)
